

Processo Calciopoli.**Udienza del 15 dicembre 2009.****Deposizione dei testimoni Di Foggia, Maraca e Zino.****Deposizione del teste dell'accusa maresciallo Di Foggia Aldo.**

pm Narducci: sono presenti Zino, Di Foggia e Maraca del Nucleo Operativo Carabinieri di Roma. Possiamo iniziare da questi testimoni citati dall'avvocato Prioreshi.

Avv. Prioreshi: no Presidente, per completezza, ho citato Zino, Di Foggia, Abbamondi, Nardone e Maraca, quelli indicati nella lista

Presidente Casoria: vabbè, non sono presenti Abbamondi e Nardone, vabbè. Di Foggia...

Avv. Prioreshi: devo cominciare io?

pm Narducci: sì, con i carabinieri

Avv. Prioreshi: a me incombeva di citarli, ma sono testi del pubblico ministero

pm Narducci: abbiamo rinunciato all'esame

Presidente Casoria: il pm rinuncia ... e certo avvocato Prioreshi, avendo rinunciato il pubblico ministero le domande inizia a farle lei, no?

Avv. Prioreshi: va bene

Presidente Casoria: allora, Di Foggia, facciamo entrare Di Foggia

Di Foggia: Di Foggia Aldo, nato ad *****, il *****, in servizio al Nucleo Investigativo dei carabinieri di Roma

Avv. Prioreshi: buongiorno, sono l'avvocato Prioreshi, difesa Moggi. Senta maresciallo, ci vuol dire quali servizi di ocp lei ha fatto?

Di Foggia: guardi, io ho fatto due servizi di osservazione, in data 10 novembre 2006 e 6 dicembre 2006

Avv. Prioreshi: dove li ha fatti?

Di Foggia: sì, li ho fatti a Roma. Questi servizi erano due servizi mirati a monitorare i movimenti di Luciano Moggi a Roma.

Avv. Prioreshi: sì, Roma è grande, se mi dice dove...

Di Foggia: devo parlare dei servizi? Mi aiuto qui con ...

Presidente Casoria: sì, sì, è autorizzato a leggere gli atti a sua firma

Avv. Prioreshi: intanto se mi dice dove

Di Foggia: sì, ecco che mi aiuto ... sì, il primo servizio è stato svolto in data 10 novembre 2006 e, praticamente, ha avuto inizio alle ore 12.30, quando in piazza San Bernardo è stato notato l'arrivo del taxi, tipo Laguna, targato *****, chiedo scusa ma ... Abbiamo notato che a bordo del taxi c'erano il signor Moggi, il signor Nello De Nicola, ed altre due persone di sesso femminile. Il Moggi, il De Nicola e le due donne, successivamente, scendevano dalla vettura e si recavano al civico 101 della citata piazza, mentre il conducente, che veniva riconosciuto in Aubry Armando, rimaneva a bordo del taxi. Poi alle successive ore 12.50 le quattro persone uscivano dal suddetto civico e salivano nuovamente a bordo del taxi, che riprendeva la marcia per il centro cittadino. Alle ore 13.05 ...

Avv. Prioreshi: sì, maresciallo, ascolti, lei ci fa la cronistoria. Allora adesso le faccio le domande. Come nasce questo pedinamento?

Di Foggia: questo pedinamento nasce perché in quel momento avevamo... c'era l'indagine tecnica in corso in cui era emerso che Luciano Moggi si sarebbe recato a Roma e, quindi, praticamente, è stato attivato questo servizio per monitorare poi gli spostamenti che avrebbe fatto a Roma e, quindi, per cercare di capire i contatti che avrebbe avuto sulla capitale.

Avv. Prioreshi: quanti eravate a fare questo servizio?

Di Foggia: allora, a fare questi servizio eravamo cinque operatori

Avv. Prioreschi: cinque carabinieri... a bordo di? Macchine, moto?

Di Foggia: sì, avevamo macchine e moto di copertura in dotazione del reparto

Avv. Prioreschi: quindi poi, da Piazza San Bernardo...

Di Foggia: eh, le dovrei fare tutta la cronistoria di tutti gli spostamenti

Avv. Prioreschi: va bene, sintetizzando

Di Foggia: sintetizzando noi abbiamo monitorato tutti gli spostamenti che ha fatto, con i vari passaggi, i vari posti dove si è fermato

Avv. Prioreschi: e poi, ad un certo punto, li avete seguiti anche in un ristorante romano?

Di Foggia: sì, alle ore 13.05 furono notati, gli occupanti della macchina arrivano al ristorante Panda, che è ubicato in Roma, in via *****

Avv. Prioreschi: e chi c'era al ristorante Panda?

Di Foggia: al ristorante c'era Luciano Moggi e Nello De Nicola

Avv. Prioreschi: e poi?

Di Foggia: praticamente quando sono scesi dalla macchina, prima di entrare al ristorante, praticamente c'era Francesco Ghirelli, che veniva riconosciuto dagli operatori, e niente, lui ha avuto un contatto con Ghirelli, mentre le due donne rimanevano in disparte. I tre si soffermano a colloquiare per qualche minuto, poi il Ghirelli si allontanava a piedi.

Avv. Prioreschi: poi chi altro c'era al ristorante, con chi si è visto, con chi ha parlato?

Di Foggia: quindi, alle ore 13.10, Moggi, il De Nicola, e le due donne, entravano all'interno del ristorante. Alle 13.30 prendevano posto al tavolo (*lo stesso maresciallo pronuncia le frasi ridacchiando per questa sua meticolosa ricostruzione che sembra tendere solo a ritardare il punto al quale l'avvocato Prioreschi vuole arrivare ndr*). Alle 14.30 ... (*lunga pausa ndr*) un attimino che ... alle 13.30 si notano alcune persone che siedono al tavolo con Luciano Moggi e Nello De Nicola, mentre le due donne che erano giunte in compagnia dei predetti siedono, a loro volta, ad un altro tavolo. Il convivio tra il Moggi, il De Nicola e gli altri commensali ..

Avv. Prioreschi: mi dice chi sono gli altri commensali? Perché lei ha fatto due annotazioni, una... se vede quell'altra

Di Foggia: sì, devo andare in ordine cronologico

Avv. Prioreschi: sì, ma ad un certo punto si incrociano gli orari nelle due, eh

Di Foggia: poi alle ore 14.30 dal ristorante escono tre persone, le tre persone che sedevano con il Moggi e De Nicola, le quali vanno a bordo di una moto Halley Devinson (*testuale ndr*), rispettivamente, il primo, dall'aspetto più anziano con una moto targata ...

Presidente Casoria: avvocato perché poi tutto questo?

Avv. Prioreschi: adesso ci arriviamo

Di Foggia: una moto targata ***** , ed il secondo, dall'apparente età di circa 30/35 anni, con l'Halley targata *****

Avv. Prioreschi: maresciallo mi vuole dire chi era a bordo ...

Di Foggia: chi erano non lo sappiamo, in base agli intestatari delle targhe, quindi, una moto è risultata intestata a Melandri Marcello

Avv. Prioreschi: chi era Marcello Melandri all'epoca?

Di Foggia: all'epoca, Marcello Melandri ... eh, Marcello Melandri per la verità, all'epoca, io non lo sapevo chi era (*risposta ridacchiando ndr*)

Avv. Prioreschi: Marcello Melandri era l'avvocato di Luciano Moggi a Roma nel processo GEA

Di Foggia: in quella sede del servizio io non lo sapevo chi era Marcello Melandri, avvocà... io ho l'intestatario della macchina (*ma non era una moto? ndr*) che è risultata intestata a Marcello Melandri

Avv. Prioreschi: guardi, se lei prende l'altra annotazione di polizia giudiziaria, quella che comincia dalle 13.10, lei qui lo dice subito, no? "*Dove ad attenderlo seduto al tavolo si trovava l'avvocato Marcello Melandri*".

Di Foggia: sì

Avv. Prioreschi: poi ci dice che ha fatto mentre era a tavola con Marcello Melandri, perché lei fa un resoconto preciso. Lei lo sa che gli avvocati hanno delle garanzie precise? Che non possono essere soggetti a questo tipo di...

Di Foggia: guardi, devo parlare della seconda annotazione? Quindi stiamo parlando del

servizio del 6 dicembre del 2006: *"Quindi alle ore 13.10 veniva intercettato in transito su viale Leggi, sempre sulla solita Laguna, il Moggi scendeva dall'autovettura e si recava all'interno del ristorante Panda, dove ad attenderlo, già seduto al tavolo, si trovava l'avvocato Melandri Marcello"*

Avv. Prioreschi: quindi lo sapeva che era l'avvocato

Di Foggia: sì, perché noi l'avevamo identificato tramite la targa dell'altra volta, quindi, questa volta qui sapevamo che era l'avvocato Melandri Marcello

Avv. Prioreschi: e come è che avete continuato a fotografare, a fare... all'avvocato difensore di Luciano Moggi?

Di Foggia: noi avevamo disposizioni, noi eravamo stati comandati

Presidente Casoria: avanti, faccia le domande avvocato

Avv. Prioreschi: io voglio sapere perché ha continuato a pedinare, intercettare, fotografare, Luciano Moggi mentre parlava con il suo difensore

Presidente Casoria: come mai non avete pensato di allontanarvi, dice *"Vabbè sta con l'avvocato"*, questo vuol dire l'avvocato

La voce di un difensore delle parti civili: però c'è opposizione, sì perché la domanda è suggestiva, in quanto presuppone ... (*poi non si comprende bene, fintanto che non viene riparato il microfono ndr*). Da quello che è stato letto nella informativa è stato accertato che si trattasse di un certo avvocato. La domanda dà per presupposto che fosse il difensore di Moggi, e questo non mi pare che risulti dall'informativa. Era uno che esercita la professione d'avvocato. Quindi la domanda è suggestiva per questa ragione

Avv. Prioreschi: Presidente, è suggestiva l'opposizione

Presidente Casoria: va bene, non andiamo avanti su questo punto. Lei lo sapeva che era l'avvocato di Moggi?

Di Foggia: sicuramente io non lo sapevo

Presidente Casoria: non lo sapeva, andiamo avanti

Avv. Prioreschi: e poi che ha fatto?

Di Foggia: anche in questa occasione sono stati monitorati gli spostamenti di Luciano Moggi nella capitale. Se vuole le rifaccio tutta la...

Avv. Prioreschi: sì, magari se mi specifica cosa ha fatto Luciano Moggi con Marcello Melandri

Presidente Casoria: avvocato ma non capisco poi, abbiamo capito che gli hanno fatto un pedinamento intensivo, e poi?

Avv. Prioreschi: avevo interesse a fare emergere questo...

Presidente Casoria: pedinamento intensivo

Avv. Prioreschi: questo tipo di attività investigativa nei confronti di un avvocato che stava parlando con il suo assistito. Non mi sembra che sia poco, tutto qua

Presidente Casoria: vabbè, è di scarsa rilevanza .. faccia delle domande precise se vuole... ma del resto mi pare che il pm le abbia dato il consenso, se vuole acquisire

pm Narducci: sono state acquisite

Presidente Casoria: già le ha acquisite

Avv. Prioreschi: ma nell'informativa non c'era scritto che era il difensore di Luciano Moggi. Va bene, passiamo all'altro pedinamento

Di Foggia: è questo avvocato, questo di cui stiamo discutendo

Avv. Prioreschi: solo questi due ha fatto lei? Non ne ha fatto altri?

Di Foggia: no, per quanto mi riguarda non ne ho fatto altri

Presidente Casoria: quindi un solo giorno lei...

Di Foggia: no, due giorni

Presidente Casoria: in quali giorni ha pedinato?

Di Foggia: 10 novembre e 6 dicembre 2006

Avv. Prioreschi: non ho altre domande

Presidente Casoria: il pubblico ministero vuole fare altre domande? No, il teste può andare.

Deposizione del teste dell'accusa maresciallo Maraca Gianluca.

Avv. Prioreschi: maresciallo quali servizi di ocp lei ha fatto?

Maraca: posso aiutarvi?

Presidente Casoria: in aiuto della memoria, sì

Maraca: ho fatto un'osservazione in località Collesalveti, in provincia di Livorno, finalizzato a verificare e confermare l'incontro tra Paolo Bergamo, Moggi, Giraudo e Mazzini. L'incontro è avvenuto il 21 maggio del 2005, il servizio è iniziato alle ore 18 e, preliminarmente, si è provveduto a vedere l'abitazione del signor Bergamo e, subito, si è appurato che effettuare delle riprese dell'incontro era impossibile perché l'abitazione... solo percorrendo una strada stretta che ad un certo punto era chiusa da una sbarra. Dunque, era impossibile per noi oltrepassarla, e la casa distava dalla sbarra centinaia di metri. Allora ci siamo posizionati nella rotonda in località Vicarello, praticamente l'uscita della superstrada Firenze-Livorno

Avv. Prioreschi: Presidente mi scusi, siccome vedo in aula il maresciallo Zino che è un teste, magari...

Presidente Casoria: si allontani maresciallo Zino ... può continuare (*rivolgendosi al Maraca ndr*)

Maraca: alle ore 20.05 abbiamo visto giungere sul posto una Nissan Terrano che procedeva ad andatura bassa, proprio a cercare un posto per potersi fermare. Questo ci ha colpito e l'abbiamo attenzionata. La stessa si è fermata e, subito dopo, veniva raggiunta da una Mitsubishi Pajero, che si affiancava alla Nissan giunta precedentemente, e la Nissan apriva lo sportello lato conducente, mentre dal Pajero veniva abbassato il finestrino lato conducente. Si sono intrattenuti a parlare alcuni secondi e poi hanno continuato la marcia immettendosi sulla SS 206, per raggiungere casa del Bergamo e, proprio ultimata la rotonda per immettersi sulla SS 206, un militare notava che all'interno della Mitsubishi Pajero, lato passeggero, c'era il signor Giraudo. Poi si notava la presenza di una persona che era seduta dietro, però si notava solo il pezzo inferiore del corpo, non si poteva notare l'individuo. Poi abbiamo seguito le macchine fino a quando è stato possibile, perché poi l'abbiamo dovute perdere per forza, per ragioni di servizio, perché oltrepassavano la sbarra e si dirigevano verso l'abitazione

Avv. Prioreschi: l'altro quale è?

Maraca: ho fatto solo questo avvocato

Avv. Prioreschi: non ha fatto pure questo di Osteria del pesce?

Maraca: Ah, Osteria del pesce... non mi sono documentato perché pensavo fosse transitato nel procedimento GEA

Avv. Prioreschi: si ricorda grosso modo che tipo di servizio è stato fatto, chi si incontrava all'Osteria del pesce? Per quale motivo poi era stato fatto questo ...

Maraca: non mi ricordo esattamente il giorno, mi sembra dicembre 2004, è stata organizzata una cena presso il ristorante L'Osteria del pesce tra Del Neri e Moggi Alessandro... Del Neri l'allenatore della Roma, Brambati Massimo ed altri personaggi che sono stati identificati successivamente come dello staff di Del Neri ... non mi ricordo adesso. Il servizio è stato predisposto per verificare l'incontro. L'incontro è stato documentato, filmato... poi c'è stato l'incontro, sono stati a cena e dopo se ne sono andati. Ricordo che so' arrivati con due taxi, prima un gruppo, poi un'altro gruppo ma non mi ricordo adesso chi stava con uno e chi stava con l'altro.

Avv. Prioreschi: il motivo per cui è stato fatto questo pedinamento? Quale era la rilevanza di questa cena rispetto...

Maraca: beh, comunque per vedere... cioè, è stata fatta per vedere l'incontro

Avv. Prioreschi: questi servizi sono stati fatti d'iniziativa o su disposizione della Procura?

Maraca: non me lo ricordo questo, veramente, presumo d'iniziativa.

Avv. Prioreschi: grazie, non ho altre domande.

Presidente Casoria: pubblico ministero deve fare altre domande? No, allora può andare, grazie.



DEPOSIZIONE MARESCIALLO CAPO SERGIO ZINO:

Deposizione del teste dell'accusa maresciallo capo Zino Sergio.

Zino: sono il maresciallo capo Zino Sergio, all'epoca dei fatti, e tuttora, in servizio al Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Roma

Avv. Prioreschi: buongiorno maresciallo, sono l'avvocato Prioreschi. Mi dice quali servizi di ocp ha fatto lei?

Zino: sì, io ho effettuato due servizi di ocp durante l'estrazione degli abbinamenti arbitri e partite, una a Roma ed una a Coverciano. Poi ho fatto un servizio di ocp nel periodo prenatalizio a Roma, poi due ocp sempre a Roma, presso il ristorante Il Panda

Avv. Prioreschi: senta, quando dice prenatalizio si riferisce a quello di Piazza Barberini?

Zino: sì, il 13.12.2004

Avv. Prioreschi: ci vuol dire chi c'era, chi avete ripreso?

Zino: questo servizio del 13.12?

Avv. Prioreschi: quello di Piazza Barberini, poi la data ...

Zino: sì, praticamente il nostro scopo era verificare l'incontro che aveva il dottor Moggi all'interno di un ristorante romano, "Da Tullio", vicino Piazza Barberini

Avv. Prioreschi: no io, chiedo scusa, mi riferisco a quello davanti all'hotel Bristol, che è del 29 novembre 2006. Lei non ha fatto quello?

Zino: non ce l'ho nella mia lista, non ricordo

Avv. Prioreschi: quello dove c'era l'avvocato Trofino. Avete fotografato pure l'avvocato Trofino che parlava con Moggi

Zino: al Bristol ... Bristol dov'è?

Avv. Prioreschi: Verdini Bristol, Piazza Barberini

Zino: a quello lì del ... cioè sempre quello lì del 13.12.2004, 2004, quello di dicembre

Avv. Prioreschi: qua c'è scritto 29 ...

Zino: magari se me lo fa vedere perché non me lo sono trovato tra le mie...

Avv. Prioreschi: ci son solo lo foto eh, c'è la data sopra

Zino: io non me lo ricordo questo, quindi, probabilmente, non c'ero

Avv. Prioreschi: va bene, allora andiamo avanti. Parliamo un attimo del servizio che lei ha fatto in relazione ai sorteggi: ci dice come ha fatto ad entrare a Coverciano, o a Roma, dove c'erano i sorteggi?

Zino: sì, allora, il primo servizio che ho fatto è stato nella sede di Roma di Via Tevere. Sono entrato, diciamo, è un palazzo con guardiania, però la guardiania non mi ha chiesto nulla all'ingresso, anche perché il sorteggio, a quanto ho capito, poteva essere pubblico.

Avv. Prioreschi: lei era accompagnato da qualcuno?

Zino: sì, mi sono fatto accompagnare da qualcuno perché non sapevo fisicamente dove si teneva il sorteggio

Avv. Prioreschi: qualcuno chi?

Zino: è necessario per forza che lo devo dire? Perché...

Presidente Casoria: perché è rilevante questa specificazione, avvocato?

Avv. Prioreschi: per sapere come è entrato

Presidente Casoria: vabbè, dice "Era pubblico" e si è fatto accompagnare da persona che conosceva il posto. Va bene no? Non si ammette la domanda, andiamo avanti

Zino: sono entrato in questa stanza che era ad un piano interrato di via Tevere, dove già erano presenti i due bussolotti per la successiva estrazione. La stanza non è molto grande, è piccolina, ci siamo messi dalla parte opposta dei bussolotti ed abbiamo atteso l'arrivo dei componenti dell'AIA, il notaio...

Avv. Prioreschi: quando è entrato nella sala dei sorteggi, però, qualcuno le ha chiesto chi era?

Zino: sì, una donna mi ha chiesto chi era e mi ha accompagnato... ha detto "E' un amico che passa da qui per caso". Non avevo né telecamera, né macchina fotografica.

Avv. Prioreschi: senta, era un giornalista quello che l'ha accompagnata?

pm Narducci: non è stata già ammessa questa domanda

Presidente Casoria: va bene, abbiamo chiarito che non è andato in veste ufficiale,

insomma, ufficiosa, ufficiosa

Avv. Prioreschi: io ho chiesto solo la categoria, non ho chiesto il nome

Presidente Casoria: lei non era in divisa, era in borghese?

Zino: no, ero in borghese

Avv. Prioreschi: no, dico se era un giornalista quello che l'ha accompagnato, non voglio sapere il nome

Presidente Casoria: è perché è rilevante sapere se è un giornalista o è di un'altra categoria? Lei ci deve spiegare perché è rilevante questo

Avv. Prioreschi: per capire come ...

Presidente Casoria: andiamo, abbiamo già rigettato la domanda, andiamo avanti

Zino: dopo un po' di tempo, dopo una decina di minuti, facevano l'ingresso i componenti dell'AIA, nella persona di Martino Manfredi, sto leggendo gli atti a mia firma, che portava le buste contenenti le varie sfere suddivise per squadre e arbitri, ecco. Le hanno inserite nei bussolotti e si è tenuta l'estrazione, che non ha avuto nessun problema. Non ho rilevato, a vista, nessun problema

Avv. Prioreschi: io non ho altre domande

Presidente Casoria: questo in che giorno era?

Zino: questo era il 31 gennaio 2005

Presidente Casoria: questa estrazione

Zino: sì, questa estrazione del 31 gennaio 2005

Presidente Casoria: va bene, allora possiamo congedare...

Avv. Prioreschi: ah scusi, un'altra domanda, perché lei ha fatto, mi pare, il ristorante Panda, o mi sbaglio?

Zino: sì

Avv. Prioreschi: ecco, ha fatto il ristorante Panda. Lei è stato teste anche al processo GEA, se lo ricorda?

Zino: sì

Avv. Prioreschi: lei sapeva che Marcello Melandri era l'avvocato di Moggi nel processo GEA, quando ha fatto il pedinamento?

Zino: no, non lo sapevo

pm Narducci: oltretutto ancora non si era celebrato, accadrà dopo

Presidente Casoria: va bene, il teste può andare